

15.1 GIU. 2015  
Regr. Francario e  
della Prof. Avv. Lucio  
Francario di Roma -  
Commissario Straordinario  
Dott. Piccardi



TRIBUNALE DI AREZZO

DECRETI

N. \_\_\_\_\_  
N. 2/2015 AB  
N. \_\_\_\_\_ Cron.  
N. \_\_\_\_\_ Rep.

nella persona dei sig.ri Magistrati:  
dott.ssa Clelia Galantino Presidente  
dott. Antonio Picardi Giudice rel.  
dott. Paolo Masetti Giudice

ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento avente ad oggetto l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria nei confronti della L.F. HOLDING s.r.l. in liquidazione, con sede legale in Chiusi della Verna, fraz. Corsalone, via Nazionale n. 55, codice fiscale 01766630519, numero REA: AR - 137737, in persona del liquidatore Falsini Cristiano.

\*\*\*

Con ricorso, depositato il 15.1.2015, Mabo Prefabbricati s.p.a. in liquidazione ed amministrazione straordinaria, in persona del Commissario Straordinario Avv. Prof. Lucio Francario, chiedeva che fosse dichiarato lo stato di insolvenza di L.F. Holding s.r.l. in liquidazione, con conseguente ammissione della stessa alla procedura di amministrazione straordinaria in quanto impresa del gruppo Mabo.

Non si costituiva in giudizio L.F. Holding s.r.l. in liquidazione per la quale compariva in udienza il liquidatore Dr. Cristiano Falsini, non opponendosi alla declaratoria dello stato di insolvenza.

Il Tribunale, con sentenza n. 34/2015, depositata il 14.4.2015, dichiarava lo stato di insolvenza della L.F. Holding s.r.l. nominando Commissario Giudiziale il Prof. Lucio Francario.

In data 12.5.2015, il predetto Commissario ha depositato la relazione ex art. 28 del decreto legislativo n. 270/99 concludendo per la sussistenza dei presupposti per l'attrazione di L.F. Holding s.r.l. nella procedura di amministrazione straordinaria della società madre (Mabo Prefabbricati).

È stato, inoltre, disposto l'avviso di deposito della relazione, così come imposto dall'art. 28, comma 4, del menzionato decreto legislativo, senza che l'imprenditore, i creditori od ogni altro interessato abbiano provveduto a depositare osservazioni.

La relazione è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico che ha fatto pervenire parere favorevole all'apertura del procedimento di amministrazione straordinaria.



Ciò posto, il Collegio deve pronunciarsi sulla adozione dei provvedimenti di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999.

Il Tribunale è chiamato, pertanto, a valutare la presenza delle condizioni previste dall'art. 81, comma 2, e l'impatto, in termini di convenienza ed opportunità economico-produttiva, che l'estensione dell'amministrazione straordinaria all'impresa del gruppo può sortire sulla procedura madre.

Elementi informativi essenziali per orientare la decisione del Tribunale sono rappresentati dalla relazione ex art. 28 del decreto legislativo n. 270/1999, che contiene anche la descrizione particolareggiata dello stato di insolvenza, ed i relativi allegati (stato analitico ed estimativo delle attività, elenco nominativo dei creditori con indicazione dei crediti e delle cause di prelazione, piano industriale di risanamento).

Nella specie, il Commissario Giudiziale ha fornito informazioni sulla storia e sull'evoluzione della società, operante nel comparto immobiliare, mettendo in evidenza i vantaggi derivanti dalla estensione alla stessa della procedura "madre" di amministrazione straordinaria, discendenti essenzialmente da una gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo.

Dopo l'esposizione di tali circostanze, il Commissario Giudiziale ha tracciato le possibili linee guida del programma di amministrazione straordinaria, incentrante essenzialmente sulla liquidazione dei beni.

Le conclusioni del Commissario, indubbiamente coerenti con gli accertamenti dallo stesso eseguiti, vengono fatte proprie anche dal Tribunale, stante l'assenza di osservazioni e di altri elementi di segno contrario.

Per quanto concerne la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 81 del decreto legislativo n. 270/1999 per l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria, va evidenziata la comunanza della compagine sociale di controllo (avendo la famiglia Falsini espresso i componenti degli organi amministrativi di entrambe le società) e di quella della sede operativa, con conseguente realizzazione della condizione di cui all'art. 80, prima comma, lett. b) n. 3 del citato decreto legislativo.

L'esistenza di una direzione comune si evince, altresì, da "*altri concorrenti elementi*" costituiti: 1) dalla evoluzione e dagli intrecci dei rapporti di leasing inerenti l'area produttiva di Corsalone in cui era operativa anche Mabo Prefabbricati; 2) dall'affidamento della gestione del ramo di azienda concernente la produzione di infissi (di titolarità della fallita Seralwall s.r.l. controllata al 96,67% dalla L.F. Holding) alla Mabo Prefabbricati s.p.a.); 3) dalla connessione tra lo squilibrio economico-finanziario della L.F. Holding e quello della Mabo Prefabbricati.



In definitiva, ricorrono tutti i presupposti di legge per la dichiarazione di apertura dell'amministrazione straordinaria di L.F. Holding s.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda la gestione dell'impresa, la stessa deve essere affidata al Commissario Straordinario stante la necessità di avviare celermente il processo di risanamento.

P.Q.M.

visti gli artt. 2, 3, 27, 30, 80,81,85 del decreto legislativo n. 270/1999

DICHIARA

aperta la procedura di amministrazione straordinaria di L.F. HOLDING s.r.l. in liquidazione, con sede legale in Chiusi della Verna, fraz. Corsalone, via Nazionale n. 55, codice fiscale 01766630519, numero REA: AR – 137737;

STABILISCE

che la gestione dell'impresa sia affidata al Commissario Straordinario.

NOMINA

giudice delegato il Dr. Antonio Picardi;

ORDINA

che il presente decreto sia comunicato ed affisso nei modi e nei termini previsti dall'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999 e venga comunicato, entro tre giorni, al Pubblico Ministero, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Presidente della Regione Toscana ed al Sindaco del Comune di ~~Dibbiene~~ **CHIUSI DELLA VERNA**.

Così deciso in Arezzo, nella camera di consiglio del 28.5.2015 su relazione del Giudice Dr. Antonio Picardi.

Il Funzionario Giudiziario  
Claudio Polverini

Il Presidente  
*M. Galanti*

Depositato in cancelleria il 28.5.2015  
Il Funzionario Giudiziario  
Claudio Polverini

